

AUTORITÀ PORTUALE DI CIVITAVECCHIA, FIUMICINO E GAETA

ESERCIZIO 2004

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

DELIBERA N° 73 DEL 14.07.2005**APPROVAZIONE CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2004**

IL COMITATO PORTUALE

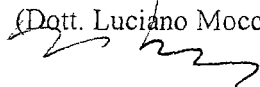
- Vista la Legge 28 gennaio 1994 n° 84 recante disposizioni per il riordino della legislazione in materia portuale e successive modificazioni ed integrazioni;
 - Visto il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti datato 10.10.2001 di nomina del Presidente dell'Autorità Portuale di Civitavecchia;
 - Visto il Decreto n° 47 del 4.6.2004 del Presidente dell'Autorità Portuale di Civitavecchia di nomina del Comitato Portuale;
 - Udita la relazione del Presidente al Conto Consuntivo per l'esercizio finanziario 2004;
 - Visto il Conto Consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2004;
 - Sentita la relazione tecnico amministrativa a corredo di tale bilancio;
 - Udita la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti,
 - Visto il Regolamento di Contabilità approvato con Delibera del Comitato Portuale n. 104 del 19.12.2000;
- con l'astensione del consigliere Murrari

D E L I B E R A

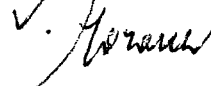
- Di approvare la Relazione del Presidente al Conto Consuntivo per l'esercizio finanziario 2004, allegata sotto la lettera "A" alla presente Delibera della quale è parte integrante;
- Di prendere atto della Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2004, che è allegata sotto la lettera "B" al presente atto, del quale fa parte integrante;
- Di approvare il Conto Consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2004 e la relazione tecnico amministrativa a corredo, che sono allegati rispettivamente sotto le lettere "C" e "D" alla presente deliberazione, della quale fanno parte integrante;
- Di trasmettere tali atti ai competenti Ministeri per la prescritta approvazione, ai sensi dell'art. 12 della Legge 28 gennaio 1994 n. 84 di riordino della legislazione in materia portuale, e successive modificazioni ed integrazioni.

Civitavecchia, 14 luglio 2005

II SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Luciano Mocchi)



IL PRESIDENTE
(Vincenzo Morante)



DELIBERA N° 114 DEL 17.10.2005**RETTIFICA DEL CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE**
DEL BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2004**IL COMITATO PORTUALE**

- VISTA la Legge 28 gennaio 1994 n° 84 recante disposizioni per il riordino della legislazione in materia portuale e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti datato 10.10.2001 di nomina del Presidente dell'Autorità Portuale di Civitavecchia;
- VISTO il Decreto n° 47 del 4.6.2004 del Presidente dell'Autorità Portuale di Civitavecchia di nomina del Comitato Portuale;
- VISTA la Delibera n. 73 del 14.07.2005 con la quale il Comitato Portuale approva il Bilancio Consuntivo 2004;
- VISTA la nota redatta dai competenti uffici dell'A.P., che forma parte integrante della presente delibera;
- UDITA la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- VISTO il Regolamento di Contabilità approvato con Delibera del Comitato Portuale n. 104 del 19.12.2000;
all'unanimità,

DELIBERA

- Di approvare le modifiche apportate al Conto Economico ed allo Stato Patrimoniale del Bilancio Consuntivo 2004, allegati rispettivamente sotto la lettera "A" e "B", del quale sono parte integrante;
- Di prendere atto della Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti riguardante le citate rettifiche, che è allegata sotto la lettera "C" al presente atto, del quale fa parte integrante;
- Di trasmettere tali atti ai competenti Ministeri per la prescritta approvazione, ai sensi dell'art. 12 della Legge 28 gennaio 1994 n. 84 di riordino della legislazione in materia portuale, e successive modificazioni ed integrazioni.

Civitavecchia, 17 ottobre 2005

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Luciano Mocci)

IL PRESIDENTE

(Giovanni Moscherini)

RELAZIONE POLITICA DEL PRESIDENTE AL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 2004

Il 2004 ha rappresentato un anno fondamentale per l'attività dell'Autorità Portuale, infatti, sono state portate a termine, con successo, tutte le attività istruttorie connesse all'estensione della circoscrizione portuale ai porti di Fiumicino e Gaeta. Si è conclusa la prima fase di espansione ed ampliamento dello scalo e si è aperta una nuova stagione finalizzata alla realizzazione di nuove infrastrutture destinate a migliorare i servizi offerti dai tre porti. Si pone all'Autorità Portuale una sfida organizzativa storica. L'Ente assume una connotazione regionale unica nel suo genere, attivando un dibattito in dottrina sul ruolo stesso delle Autorità Portuali rispetto ai loro territori.

L'Ente deve interagire con le altre modalità del trasporto che insistono nel territorio della Regione Lazio ed assumere in qualche misura un ruolo guida e di indirizzo per la logistica in generale del territorio sotteso.

La sfida che si pone al legislatore è quella di decodificare un assetto diverso nel futuro prossimo nell'ambito delle strategie territoriali legate alla politica di devoluzione dello Stato nei confronti delle regioni. La strada delle integrazioni territoriali, delle politiche di Network come i Porti di Roma e del Lazio, costituisce un esercizio di responsabilità territoriale che ha il merito di partire dalle potenzialità reali dell'economia e dei porti, per verificarne le potenziali convergenze senza diminuire o modificare l'assetto delle competenze stato/Regioni, oggetto, peraltro, di un aspro dibattito in dottrina portuale negli ultimi mesi.

Nel corso dell'esercizio 2004 si è posta l'esigenza di una rimodulazione della vigente pianta organica con l'assunzione di nuove professionalità finalizzate alla gestione dei nuovi uffici territoriali localizzati nei due scali con un conseguente incremento del capitolo destinato alle spese per il personale dipendente. Per Gli uffici di Fiumicino, è stata prevista una struttura composta da un dirigente con funzione di responsabile territoriale, due QB con funzioni, rispettivamente, di responsabile dell'area tecnica e responsabile dell'area istituzionale e due addetti al 4 livello con funzioni di supporto operativo polivalente.

Contestualmente sono stati identificati ed acquisiti due edifici all'interno del demanio portuale di Fiumicino e Gaeta da adibire a sedi territoriali dell'Autorità Portuale.

E' stata avviato il cablaggio informatico dei nuovi uffici con la sede centrale a cui è stato implementato il servizio telematico di gestione delle risorse umane attraverso un badge elettronico e digitale per la contabilità paghe, contributi e giornate lavorative. Il percorso organizzativo e la pianta organica risultano in continua evoluzione, a causa di una politica necessariamente sperimentale, in questa fase, che impone l'adozione di un'organizzazione in continua mutazione. Per tali ragioni si è fatto ricorso alla dotazione di personale a tempo determinato a supporto di quasi ogni ufficio dell'Autorità Portuale, che ha significato un robusto incremento delle spese relative "consulenze, studi ed altre analoghe prestazioni professionali". L'alternativa sarebbe l'incapacità a gestire i processi complessi che connotano l'Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta e la conseguente deriva sarebbe negativa.

E' stato dato avvio ai lavori di ristrutturazione della sede dell'Autorità Portuale con un conseguente allargamento dell'attuale capacità operativa, pertanto, nelle more della conclusione dei lavori avviati, il personale dipendente della sede territoriale di Civitavecchia è stato trasferito in altri edifici di pertinenza del demanio all'interno dello scalo.

Nel corso del 2003 è arrivato a scadenza il Comitato Portuale e la Commissione Consultiva, di conseguenza sono state date avvio alle istruttorie per i consiglieri di nomina presidenziale e di rappresentanza dei lavoratori portuali e dell'Autorità Portuale. Sono state nominate le Commissioni consultive locali per gli scali di Fiumicino e Gaeta. Il Comitato Portuale è stato allargato ai Rappresentanti dei lavoratori di Gaeta e Fiumicino e sono presenti, di diritto, i Presidenti della Provincia di Latina, il Sindaco di Gaeta, il Sindaco di Fiumicino.

Il conto consuntivo per l'anno 2003 è speculare rispetto all'attuale assetto strategico del Porto di Civitavecchia. Le entrate accertate sono ammontanti ad 209.200.195,22 euro e sono superiori rispetto alle previsioni per 5.270.599,57 euro. Un fatto estremamente positivo nonostante le difficoltà organizzative.

L'estensione circoscrizionale comporta, da un lato, un benefico effetto sul capitolo relativo agli introiti derivanti dai canoni demaniali che registrano un aumento di 534.780,90 euro per i quali, comunque, vanno anche menzionati i nuovi assetti all'interno del Porto di Civitavecchia.

La situazione demaniale ha assunto una notevole criticità gestionale per l'elevato numero di assenti gestiti da questa Amministrazione. Peraltro, negli ultimi esercizi, l'amministrazione ha avviato una politica volta a sanare e a dirimere le incertezze

gravanti sulle concessioni demaniali del Porto di Civitavecchia. L'incremento delle pratiche e delle istruttorie impone, comunque, una nuova fase regolamentare che è in corso di redazione già nell'esercizio 2004.

E' da menzionare che l'ufficio demanio ha acquisito un nuovo software di gestione elaborato in collaborazione con l'Autorità Portuale di Messina al fine di avere immediatezza e snellezza nelle procedure di assentimento.

Oltre ai menzionati canoni demaniali, i "proventi diritti autonomi" hanno fatto registrare una significativa variazione positiva rispetto all'esercizio precedente, dovuta all'incremento del numero dei passeggeri croceristi e di cabotaggio che hanno fatto registrare, rispetto al passato, rispettivamente, un + 15% ed un + 2%.

Il porto è leader italiano nel mercato delle crociere, mentre i nuovi assetti delle politiche cabotiere, con riferimento alle "autostrade del mare", pongono il porto di Civitavecchia ed il suo network al centro di un sistema evolutivo che trasformerà lo scalo nell'ambito del segmento delle merci ro/ro.

L'Incremento del traffico delle auto nuove ma anche dei metri lineari di merci sbarcate nel ro/ro, saranno indici destinati a forti incrementi nei prossimi esercizi e fondamentali di crescita del Porto di Civitavecchia. Il capitolo relativo alla "devoluzione sulle merci imbarcate" ha subito una flessione rispetto all'esercizio precedente dovuto, in parte, a ragioni tecniche.

Il grano, ad esempio, ha subito una perdita del 19 % successiva alla sospensione dello stoccaggio nei silos granari per ragioni sanitarie. C'è stata una perdita del 95% della cosiddetta "merce varia", dovuta ad una maggiore caratterizzazione e specificità dei traffici conseguenti ad una forte containerizzazione. Infine, il traffico dei prodotti petroliferi, ha subito delle perdite intorno al 16% dovute ad assetti di mercati esogeni rispetto alle dinamiche dello scalo e, comunque, in via di soluzione. Positivi tutti gli altri indici di traffico.

□□□□□

Da quanto precede anche le spese hanno fatto registrare un' incremento. Infatti, il conto finale, esibisce un cifra pari ad euro 205.358.156,80 rispetto alle previsioni di euro 203.929.595,65.

L'incremento, tuttavia, è dovuto anche in parte alle cosiddette "partite di giro" provenienti dall'incidenza dell'IVA sugli acquisti delle nuove aree esterne al porto destinate allo stoccaggio delle auto nuove. La somma è stata messa anche tra le "partite di giro" in entrata e, pertanto, risulterà esiziale nel prossimo esercizio.

Le spese in conto capitale per 193.390.901,25 euro, sono tutte destinate agli investimenti.

Nel 2003 si è conclusa la prima fase di sviluppo ed evoluzione del Porto di Civitavecchia ed è iniziata una seconda fase di ampliamento con l'adozione di una variante al Piano Regolatore Portuale. Nel corso del 2003, infatti, è stato approvato il Piano triennale delle opere secondo quanto prescritto alla legge 109.

Le spese in conto capitale si riferiscono a :

- sistemazione della Diga Foranea
- Ristrutturazione banchina 3
- Realizzazione di altri denti di attracco ro/ro
- Le opere strategiche(CIPE) Darsena traghetti – Darsena ancillare
- Prolungamento antemurale (III lotto)
- I fondi previsti dalla 413
- I fondi della regione Lazio (DOCUP – Gaeta)
- La progettazione di Fiumicino.

La seconda fase di ampliamento e sviluppo è ampiamente descritta nei suoi aspetti strategici nel Piano Operativo triennale, approvato nel corso dell'esercizio 2004.

In conclusione, Il 2003 è un anno fondamentale di transizione e trasformazione. Un anello di congiunzione tra due periodi storici della vita organizzativa dell'Autorità Portuale di Civitavecchia e dei porti sotto la sua circoscrizione .

I processi gestiti, seppur complessi, non sono mai stati passivamente subiti ma, al contrario, governati ed indirizzati secondo i piani strategici previsti.

I fondamentali sono solidi e positivi e le criticità registrate assumono carattere transitorio o corollario ad una crescita sostenuta.

Durante i prossimi anni assisteremo ad una rimodulazione del ruolo delle Autorità Portuali con i testi di modifica della legge 84/94 in discussione nei due rami parlamentari.

La capacità a competere di questa Amministrazione sta nel dinamismo mostrato e nell'elasticità gestionale rispettosa delle norme di riferimento.

Il prossimo quinquennio, quindi, sarà fondamentale per definire in modo sistemico il ruolo dei tre scali nella logistica laziale da cui dipende, in questa fase storica e in parte, anche lo sviluppo della nostra Regione.

Il Presidente
Giovanni Moscherini

A large, stylized handwritten signature in black ink, which appears to be 'Moscherini', is written over the printed name.

RELAZIONE TECNICO – AMMINISTRATIVA AL CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2004

Il conto finanziario presenta i seguenti risultati, confrontati con le previsioni definitive e gli accertamenti finali.

<u>ENTRATE</u>	PREVISTE	ACCERTATE	DIFFERENZE
Tit. I – Entrate derivanti da trasferimenti correnti	3.415.828,00	3.405.715,72	- 10.112,28
Tit. II – Altre entrate	11.713.406,31	13.497.522,32	+ 1.784.166,01
Tit. III – Alienazione beni Patrimoniali	2.583,00	643.530,98	+ 640.947,98
Tit. IV – Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale	123.896.249,36	123.896.249,36	--
Tit. V – Entrate derivanti da accensione di prestiti	20.000.000,00	20.001.000,00	+ 1.000,00
Tit. VI – Partite di giro	<u>2.150.394,00</u>	<u>2.512.833,84</u>	<u>+ 362.439,84</u>
Totale	161.178.460,67	163.956.852,22	+ 2.778.391,55

USCITE

Tit. I – Spese correnti	12.648.215,31	12.076.101,65	- 572.113,66
Tit. II – Spese in c/capitale	145.523.635,36	144.070.160,22	- 1.453.475,14
Tit. III – Spese estinzione mutui e anticipazioni	856.216,00	856.215,20	- 0,80
Tit. IV – Partite di giro	<u>2.150.394,00</u>	<u>2.512.833,84</u>	<u>+ 362.439,84</u>
	161.178.460,67	159.515.310,91	- 1.663.149,76

La gestione finanziaria chiude con un avanzo di € 4.441.541,31 come emerge dai precedenti prospetti.

Le entrate correnti accertate in €. 16.903.238,04 sono costituite per €. 839.888,12 dalla tassa portuale sulle merci imbarcate e sbarcate (4,97%); dal contributo della Regione Lazio €. 2.565.827,60, (15,18%); da proventi prestazioni di servizi €. 6.938.025,74 (41,05%), canoni demaniali, recuperi e rimborsi diversi, contributo Ministero LL. PP. e varie per €. 6.559.496,58 (38,80 %).

Le uscite correnti impegnate per €. 12.076.101,65 sono costituite da €. 4.081.750,62 oneri per il personale (33,80%); per €. 6.401.672,89 spese di funzionamento (53,01 %); per €. 235.710,44 spese per gli organi dell'Ente (1,95%); per €. 1.058.063,13 per interessi passivi e commissioni bancarie (8,76%); per €. 298.904,57 per spese varie e imposte e tasse (2,48 %).

Il maggiore importo ricavato dalle entrate correnti è stato utilizzato per spese di parte capitale.

Ciò evidenzia l'impegno dell'Ente volto a migliorare le strutture.

CONFRONTO CON IL BILANCIO CONSUNTIVO 2003

<u>ENTRATE</u>	2003	2004	DIFFERENZA
- correnti	16.132.668,16	16.903.238,04	+ 770.569,88
- c/capitale	189.073.781,66	124.539.780,34	- 64.534.001,32
- accensione di prestiti e anticipazioni	--	20.001.000,00	+ 20.001.000,00
- partite di giro	3.993.745,40	2.512.833,84	- 1.480.911,56
- avanzo amministrazione	--	--	--
	209.200.195,22	163.956.852,22	- 45.243.343,00

<u>USCITE</u>	2003	2004	DIFFERENZA
- correnti	9.974.570,79	12.076.101,65	+ 2.101.530,86
- c/capitale	191.389.840,61	144.926.375,42	- 46.463.465,19
- partite di giro	3.993.745,40	2.512.833,84	- 1.480.911,56
	205.358.156,80	159.515.310,91	- 45.842.845,89

SITUAZIONE AMMINISTRATIVACREDITI DI TESORERIA
ALL'1.01.2004

€ 12.001.548,81

RISCOSSIONI:

- in c/competenza

€ 20.307.994,36

- in c/residui

€ 30.454.205,40

€ 50.762.199,76

PAGAMENTI:

- in c/competenza

€ 17.375.290,47

- in c/residui

€ 45.388.458,10

€ 62.763.748,57

CONSISTENZA CASSA AL
31.12.2004

€ -

RESIDUI ATTIVI:

- esercizi
precedenti

€ 220.104.813,32

- d'esercizio

€ 143.648.857,86

€ 363.753.671,18

RESIDUI
PASSIVI:- esercizi
precedenti

€ 205.792.298,49

- d'esercizio

€ 142.140.020,44

€ 347.932.318,93

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO AI SENSI
DEL DECRETO DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE
FINANZE DEL 29.11.2002

€ 325.533,00

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

€ 15.821.352,24

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2004

€ 15.821.352,24

L'Avanzo di Amministrazione pari a € 15.821.352,24 è dovuto per lo più al rimborso dell'Iva nonché a vecchie partite del Ministero che sono in corso di accertamento.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio netto dell'Ente al 31.12.2004 ammonta a €. 17.768.301,74; è aumentato rispetto all'anno 2003 di €. 5.397.955,89 accertato al 31.12.2004.

ATTIVITA'

La consistenza di cassa al 31.12.2004 è zero; difatti è stata utilizzata l'anticipazione di cassa.

I beni patrimoniali compresi i costi pluriennali ammontano a €. 5.466.750,44 con un aumento di €. 1.484.537,13 rispetto all'esercizio 2003.

I crediti diversi (residui attivi) ammontano a €. 363.753.671,18 con un aumento di €.113.493.103,37 rispetto all'esercizio 2003.

Tali residui comunque sono dovuti per lo più a fondi di investimento concessi dal Ministero come contributo in c/capitali e sono relativi ai seguenti lavori:

a) Prolungamento Antemurale C. Colombo I Lotto	€. 6.885.379,29
b) Opere strategiche (Darsena Traghetti, Darsena Servizi, Prolungamento A. Colombo)	€. 118.785.000,00
c) Sistemazione Diga Foranea	€. 36.151.982,93
d) Prolungamento Antemurale C. Colombo II lotto e ristrutturazione	€. 15.119.504,26
e) 4 Denti d'attracco	€. 2.462.162,67
f) Legge 413/98	€. 12.667.849,40
g) Risanamento e ristrutturazione Banchina n. 3	€. 1.793.240,35
h) D.O.C.U.P.	€. 8.812.523,28
i) Completamento reti impiantistiche Terminal Crocieristico	€. 2.000.000,00
l) Fondi Legge 166/2002	€. 91.357.416,00
m) Completamento Banchina Commerciale	€. 19.147.734,76
n) Spostamento e ricollocamento faro storico di S. Fermina	€. 400.000,00
o) Manutenzione ordinaria e straordinaria	€. 4.433.463,06

	€. 320.016.253,00

Le partecipazioni azionarie dell'Ente ammontano a €. 347.625,31 con un aumento di €.71.165,64 rispetto all'esercizio 2003 dovuta alla partecipazione alla Soc. Port Mobility.

PASSIVITA'

I fondi di ammortamento si quantificano in €. 12.339.990,96 con un incremento di €.1.237.480,46 rispetto all'esercizio 2003.

Il fondo indennità liquidazione del personale ammonta a €. 1.151.009,02 e comprende la rivalutazione ISTAT (legge 297/29.6.82). Nonchè le quote maturate nell'anno, detratte le indennità pagate nel corso del 2004.

I mutui diminuiscono di €. 692.542,35 per il pagamento delle quote capitali riferite all'anno.

I debiti diversi (residui passivi) ammontano a €. 347.932.318,93 con un aumento di €. 97.616.716,07 rispetto all'esercizio 2003.

I veri Residui Passivi dell'Ente sono pari ad € 27.916.065,93 e rappresentano Spese Correnti, i restanti € 320.016.253,00 sono i corrispondenti ai fondi di investimento concessi dal Ministero come contributo in conto capitale ed impegnati dalla scrivente.

CONTO ECONOMICO

Il Risultato d'Esercizio pari a € 2.885.792,38 è dovuto all'impostazione assunta dall'Ente rispetto all'Iva. Difatti, ha iniziato dall'1/1/2003 a dare applicazione al parere espresso dal Consiglio di Stato in data 9/7/2002 sulla definizione delle Autorità Portuali quali Enti Pubblici non Economici e pertanto quali ultimi utilizzatori dei beni acquisiti o delle forniture o prestazioni ricevute; nella sostanza paga l'IVA sul capitolo di pertinenza delle spese.

Costi e perdite

- spese per il personale in servizio: ammontano a €. 4.084.611,62 e sono aumentati di €.548.063,98 rispetto a quelle sostenute nell'anno 2003. Di cui €. 918.849,80 sono riferiti ai compensi relativi alla Legge 109/94 (ex art. 18) inclusi i corrispettivi erogati al personale del Genio Civile OO.MM.;
- spese per gli organi dell'Ente: ammontano a €. 235.710,44, comprendono l'indennità e il rimborso spese per il Presidente, l'indennità membri Collegio Revisori nonché i gettoni di presenza e il rimborso spese e di indennità corrisposte ai membri del Comitato Portuale;
- spese per prestazioni di servizi: ammontano a €. 2.568.627,08 e sono superiori rispetto all'esercizio 2003 di €. 161.515,46 in quanto sono aumentati le prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali e le utenze elettriche dovute all'estensione della circoscrizione ai Porti di Fiumicino e Gaeta;
- spese manutenzione ordinaria: ammontano a €. 129.304,11 e sono superiori di €. 27.201,26 a quelle sostenute nell'anno 2003;
- spese per imposte e tasse: ammontano a €. 80.612,57 e sono inferiori di €. 74.664,98 a quelle sostenute nell'esercizio 2003. Esse sono dovute alle spese dell'ICI sostenute in seguito all'acquisizione di nuovi terreni e del manufatto di Via del Lazzaretto;

- spese per interessi passivi e commissioni bancarie : ammontano a €. 1.058.063,13 e sono inferiori di €. 35.615,02 a quelle sostenute nell'esercizio 2003;
- spese di amministrazione: ammontano a €. 3.919.172,70 e sono superiori di €. 1.465.768,29. Le maggiori spese sono dovute al massiccio investimento per la promozione che quest'anno sta dando i suoi frutti. Difatti gli accosti sono aumentati del 50% con benefici che si ripercuotono sull'incremento di posti di lavoro sul territorio.

ricavi e rimanenze

- proventi per prestazioni di servizio: ammontano a €. 6.938.025,74; comprendono i proventi derivanti, in parte, dal servizio idrico (residui), servizio raccolta rifiuti nonché diritti autonomi; sono superiori di €. 145.058,29 a quelle dell'esercizio 2003.
- trasferimenti attivi correnti e rimborsi : ammontano a €. 7.561.333,39 e comprendono la tassa portuale, i canoni demaniali, contributo Regione Lazio e contributo Ministero LL.PP, con una diminuzione rispetto all'esercizio 2003 di €. 166.605,69;
- proventi patrimoniali: ammontano a €. 860.024,33;
- proventi diversi: ammontano a €. 1.543.854,58 e comprendono i contributi della Regione Lazio per il pagamento dei mutui contratti nel 1998, 2000 e 2001 rimborsi INAIL, rimborsi spese riscaldamento e rimborsi spese telefoniche ed elettriche.



PAGINA BIANCA